

ABBONAMENTI
Anno L. 15.
Semestre L. 8.
Bimestrale L. 4.
*
Gli abbonamenti si ricevono presso
gli Uffici di Amministrazione de
"l'ETRURIA" in Cortona - Via Per-
rettini N. 1.

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non af-
francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono se non
su espressa richiesta.
*
INSEZIONI
In seconda e terza pagina per ogni
linea di corpo 10 lire - dopo la
prima del primo e la quarta pa-
gina prezzi a convenienza.

Numero separato Cent. 30

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

Numero arretrato Cent. 30

La morte del nefando a. 1943

L'anno 1943 è ormai defunto e nel suo cadavere pullulano i vermi nauseabondi. È stato un anno fatale per tutto il mondo, anno di sangue e di rovine, di stragi e di piante, e molto fatale è stato per l'Italia che oltre aver perduto le sue colonie e una buona parte del suolo italiano - speriamo per poco tempo - ci ha ingolfato in un armistizio umiliante e ha massacrato con bestiali bombardamenti aerei tante e care città, tanti piccoli paesi senza oblietti militari di rilievo togliendo la vita a migliaia di cittadini inermi. Questa è una guerra sleale, ripugnante, vergognosa.

In tutte le guerre che si sono succedute attraverso il tempo la lotta si è svolta tra militari sui campi di battaglia; oggi con la decantata civiltà, la guerra si sparge sui civili e sulle città.

Dinanzi a questo sfacelo, a queste rovine, noi ci rivolgiamo agli uomini di cuore e di sentimento patriottico dicendo loro: soccorrete i fratelli sinistrati con tutta la bontà del vostro animo. Iddio sta a vedere e vi colmerà di grazie.

Cessate il mercato nero per avidità di denaro e di grasso maledetto perché il lurido guadagno non si converta in velenoso serpente che distrugga con malattie o sciagure le vostre famiglie; Iddio sta a vedere e non si inganna. Fate opere di pietà senza mettervi in mostra, accendete il fuoco ai freddolosi, date cibo a chi ha fame, date ospitalità ai tribolati: è questa la vera religione che tiene tiepido l'animo e ravviva lo spirito.

Anno infamato 1943 che tu sia tolto dal calendario della vita civile.

Anno 1944, purtroppo nato col sangue, che tu sia apportatore di pace e di giustizia, che tu possa ricomporre le famiglie disperse e scompagnate, che ogni uomo torni al suo focolare, che ogni fratello riabbracci il fratello, che ogni sinistrato possa avere un tetto, un fuoco e un pane, e che infine le armi si convertano in falci ed aratri atte soltanto a fecondare la terra.

Anno 1944 dai a noi la tua primavera con una giusta pace affinché il sole ci riscaldi e ci ravvivi col suo eterno sorriso. Anno novello, recaci presto l'olivo.

RAIMONDO BISTAZZI

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Aprile

- 1311 - Viene a Cortona a cavallo il pittore Giotto di Bondone
1754 - Muore il Vescovo di Cortona Mons. Luigi Gherardi, patrizio di Borgo S. Sepolcro. Dona alla Cattedrale il paliotto d'argente, i quattro busti di vescovi d'argente e il calice d'oro.
1571 - Viene scoperta in località Peciano una necropoli etrusco-romana: vengono asportati bronzi, anfore, lacrimari, e monete, e risepellite alla rinfusa stante votive di defunti.
1624 - Muore lo scultore Mariotto Radi di Bernardino. Un cavaliere di S. Stefano fa l'elogio funebre.
1761 - Viene a Cortona il monaco ed erudito Alfonso Maria Liguori.
1793 - Viene a Cortona in carrozza il poeta Vittorio Alfieri.
1373 - Scoppia una grave pestilenza in città con parecchie centinaia di vittime.
1540 - I fratelli Bartolomeo e Niccolò Gucci cortonesi, iniziano una stamperia in Cortona che permane fino al 1546.
1639 - Viene dato principio all'acquedotto di Castel Gherardi e viene proseguito nel 1643.
1899 - I francesi occupano la città con presidio di 50 uomini.
1936 - Viene a Cortona in incognito il Principe imperiale Krompitz, figlio dell'ex imperatore di Germania Guglielmo II. Si intrattiene a osservare la lavanda dei piedi del Giovedì santo.
1722 - Nella trasformazione della chiesa di S. Benedetto vengono rinvenuti nelle sepolture 33 scheletri umani a sedere con cappa.
1519 - Viene a Cortona, ospite della famiglia Venuti, l'insigne scrittore fiorentino Niccolò Machiavelli.
1729 - Giunge a Cortona un commissario repubblicano francese e vi stabilisce la Municipalità.
1361 - Scoppia un grande incendio a porta Peccioverarda e bruciano 17 case.
1861 - Termina in Poggio la fabbrica della cera: torce a vento, ceri, candele e stoppini. Si produceva oltre ottanta quintali annui di ottima cera e si vendeva anche nello Stato Pontificio.
1316 - Viene a Cortona con molti della sua Corte Castruccio Castracani, Signore di Lucca.
1508 - Viene eretta la colonna col leone in piazza S. Andrea.

- 1802 - Muore il vescovo di Cortona Mons. Gregorio Alessandri.
1768 - Passa per Cortona con pariglie di scorta e si sofferma a Canucia l'Imperatrice Teresa, figlia di Carlo IV.
1812 - Viene a Cortona Niccolò Paradisi il più grande violinista, conosciuto Pranzò alla trattoria dell'Aquila.
1815 - Vengono in città 6000 soldati napoletani.
Vengono a Cortona vari singari con otto orsi grigi, tre bianchi, 17 scimmie e danno pubblico spettacolo. La Comunità gli ordina di togliere le tende.
1809 - Viene soppresso l'Ordine di S. Stefano e i beni passano alla Corona.
1223 - Muore in Cortona, con la revoca di scomunica, Frate Elia, primo generale dell'Ordine Serafico, filosofo, architetto, alchimista.
1529 - Muore a Città di Castello il cardinale cortonese conte Silvio Passerini, governatore di Firenze.
1785 - Vengono soppressi le monache delle Contesse e le 55 monache si trasferiscono nel convento della Trinità.
1392 - Viene a Cortona Giovanni da Procida.
1781 - Viene a Cortona per la seconda volta il commediografo Carlo Goldoni.
1865 - Viene a Cortona a dipingere nella Pieve e nella chiesa di S. Francesco Cristoforo Buffalacco.
1819 - Muore l'erudito Curzio Venuti.
1815 - Passano per Cortona 3500 soldati tedeschi per inseguire i napoletani.
1261 - I cortonesi, comandati da Ugucio Casali rientrano in città e scacciati gli aretini invasori, proclamano lo pretettore S. Marco Evangelista.
1815 - Passano pel territorio cortonese 15.000 tedeschi con cannoni.
1515 - Il cardinale Silvio Passerini fa inalzare il castello del Palazzo su disegni di Gio Battista Caporali, perugino.
1900 - Viene a Cortona il deputato socialista Andrea Costa e si intrattiene al caffè Adreani in casa Pallotti.
1875 - Viene a Cortona in incognito il cardinale conte Gasparino Pecci.
1808 - Muore il traduttore e bibliomane ciano Orazio Maccari che vendé al Comune la sua immensa biblioteca.
1849 - Muore a Chiusi il teologo ed archeologo don Gio Battista Pasquini.
1677 - Muore il giurista Domenico Mascini di Girolamo.
1694 - Un acquazzone darato più giorni distrugge buona parte della gemina del grano e fa stampare i torrenti.

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal Commissario Pzio Dott. Ing. Francesco Valentini a mezzo del Segretario Capo del Comune Dott. Dario Baraldi dal 17 Luglio al 24 Dicembre 1943

- Compartecipazione alla spesa per la riparazione del tetto della Casa del Fascio, il cui fabbricato è in proprietà del Comune - Delibera di contribuire quale proprietario di detto stabile in L. 800 essendo stato accettato l'ammontare dei lavori in L. 8500.
Manutenzione della strada di S. Pietro a Dame - Delibera di assegnare l'incarico della manutenzione della strada all'ingegner Eusebio Giuseppe con il compenso annuo di L. 2500.
Spedalità romane 3o trimestre 1943 Ricor. 5a Sezione Consiglio di Stato - Delibera di ricorrere come sopra avverso il decreto di L. 2.132 per spedalità costantemente da 4 infermi.
Spese sostenute per la rinnovazione delle carte annonarie. Delibera di liquidare la spesa complessiva di L. 19390 per tutte le specie di carte annonarie.
Premio di natalità al geom. comunale Simoni Corrado. - Delibera di corrispondere al suddetto un premio di L. 400.
Riconoscimento aumento periodici anticipato allo spazzino comunale Brando Pasquale - Delibera di riconoscere al suddetto la maturazione anticipata del pagamento quadrienn. in L. 492,10.
Contributo per il funzionamento dell'auto servizio fra la città e la stazione ferroviaria di Terontola e Canucia per l'anno 1943. - Delibera di corrispondere alla Società Cortonese per detto servizio un contributo di L. 2000 al mese e per l'annocorriera Cortona-Umbertide un contributo annuo di L. 4850.
Riatto ponte dei Cappuccini. - Delibera di eseguire il riatto del ponte suddetto la cui spesa è prevista in L. 2.200.
Riatto vicolo Giuglia. - Delibera di procedere ai lavori del riatto di detto vicolo per l'importo di L. 14.000.
Assunzione di un impiegato straordinario di concetto quale capo ufficio di sussidi militari. - Delibera di assumere in via provvisoria il sig. Panella Orazio per l'ufficio detto con lo stipendio mensile di L. 500.
Miglioramenti economici di carattere temporaneo a favore del personale dipendente - Delibera di estendere al personale del Comune i miglioramenti economici nella stessa misura stabilita per il personale statale.
Apprestamento locali per l'ampliamento del R. Istituto Femminile. - Delibera di prendere in affitto dalla superiorità del convento delle Salesiane sale per uso del detto Istituto col prezzo annuo di Lire 6.720.
Ricci Primo, segretario della Scuola di Avvicinamento Professionale. Opzione per altro posto coperto. - Delibera di prendere atto della dichiarazione dell'impiegato comunale Ricci Primo con la quale opta per il posto di bidello del R. Ginnasio alle dipendenze dello Stato e rinuncia di conseguenza al posto ecc.
Contributo al Comitato di Patronato dell'O. N. M. I. per l'anno 1943. Ricor. - Delibera di revocare la deliberazione del 10 luglio 1943 salva i provvedimenti.

Ufficio Imposte Comunali
Villa Literno

COMUNE DI CORTONA
Norme per l'allarme aereo
Viste le norme in vigore da far osser-
vare nei casi d'allarme aereo

ORDINO
Trascorsi venti minuti dal segnale di al-
larma e per tutta la durata di esso la po-
polazione non può sostare o circolare per
le vie e piazze del Capoluogo e dei cen-
tri abitati.

CRONACA

La gravità del ciclone sul Cortonese
Durato due giorni e una notte -
Più di due milioni di lire di danni

Quanti sono i fumatori
nel Comune di Cortona
Dagli uffici comunali risulta che i fu-
matori, maschi da oltre i 18 anni, sono
8660 su di una popolazione di circa 32
mila anime.

Tre colte
Il 2 dicembre s. s. dai coniugi sig. San-
to Foschi, Capo Stazione ferr. di Camu-
cia, e Prof.ssa Guglielmina Battisti è nato
un grazioso bambino al quale è stato im-
posto il nome di Pier Luigi Auguri.

La fine di due cipressi storici
A Cortona dopo circa 200 anni di vi-
ta sono caduti i due enormi cipressi del-
la rinomata libreria di ceramiche tra-
vagando un muro e una antica religio-

Stato Civile

Disgrazie mortali
Il 13 dicembre a soli 32 anni veniva
investito e ucciso dal treno alla stazione
ferroviaria di Castiglion del Lago l'impie-
gato ferroviario e nostro carissimo concit-
tadino Umberto Giannelli.

Il terremoto bombardamento di Arezzo
e Castiglion Fiorentino
Formazioni di aeroplani nemici, dopo
aver bombardato la stazione ferroviaria di
Arezzo, il 19 dicembre sgangararono le loro
bombe sul vicino paese di Castiglionfioren-
tino poco dopo l'ora del pranzo.

La sirona anche a Cortona
Dopo Terontola e Camucia si è istituita
anche in Cortona la sirona come segnale
di allarme fino dal 17 gennaio.

Scuola Media
Prof. Di Lorio Salvatore lettere, prof.
Pompiu Guglielmina lettere, prof. Macconi
Maria lettere, prof. Bernardi Angela Ma-
ria lettere, prof. Ricci Edo lettere, prof.

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nell'anno 1829.
Più di un miliardo di capitali amministrati
Oltre 38 milioni elargiti in beneficenze

Banca Popolare di Cortona
(Società Anonima Cooperativa)
Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530 81
Tutte le operazioni e servizi di
Banca alle migliori condizioni.

Ditta Biagiotti Giro
CORTONA
Successore Adelfo Biagiotti
Tessuti al dettaglio di tutti i generi
Assortimento completo impermeabili
per uomo e per donna

Stato Civile

Disgrazie mortali
Il 13 dicembre a soli 32 anni veniva
investito e ucciso dal treno alla stazione
ferroviaria di Castiglion del Lago l'impie-
gato ferroviario e nostro carissimo concit-
tadino Umberto Giannelli.

Il terremoto bombardamento di Arezzo
e Castiglion Fiorentino
Formazioni di aeroplani nemici, dopo
aver bombardato la stazione ferroviaria di
Arezzo, il 19 dicembre sgangararono le loro
bombe sul vicino paese di Castiglionfioren-
tino poco dopo l'ora del pranzo.

La sirona anche a Cortona
Dopo Terontola e Camucia si è istituita
anche in Cortona la sirona come segnale
di allarme fino dal 17 gennaio.

Scuola Media
Prof. Di Lorio Salvatore lettere, prof.
Pompiu Guglielmina lettere, prof. Macconi
Maria lettere, prof. Bernardi Angela Ma-
ria lettere, prof. Ricci Edo lettere, prof.

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nell'anno 1829.
Più di un miliardo di capitali amministrati
Oltre 38 milioni elargiti in beneficenze

Banca Popolare di Cortona
(Società Anonima Cooperativa)
Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530 81
Tutte le operazioni e servizi di
Banca alle migliori condizioni.

Ditta Biagiotti Giro
CORTONA
Successore Adelfo Biagiotti
Tessuti al dettaglio di tutti i generi
Assortimento completo impermeabili
per uomo e per donna

Stato Civile

Disgrazie mortali
Il 13 dicembre a soli 32 anni veniva
investito e ucciso dal treno alla stazione
ferroviaria di Castiglion del Lago l'impie-
gato ferroviario e nostro carissimo concit-
tadino Umberto Giannelli.

Il terremoto bombardamento di Arezzo
e Castiglion Fiorentino
Formazioni di aeroplani nemici, dopo
aver bombardato la stazione ferroviaria di
Arezzo, il 19 dicembre sgangararono le loro
bombe sul vicino paese di Castiglionfioren-
tino poco dopo l'ora del pranzo.

La sirona anche a Cortona
Dopo Terontola e Camucia si è istituita
anche in Cortona la sirona come segnale
di allarme fino dal 17 gennaio.

Scuola Media
Prof. Di Lorio Salvatore lettere, prof.
Pompiu Guglielmina lettere, prof. Macconi
Maria lettere, prof. Bernardi Angela Ma-
ria lettere, prof. Ricci Edo lettere, prof.

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nell'anno 1829.
Più di un miliardo di capitali amministrati
Oltre 38 milioni elargiti in beneficenze

Banca Popolare di Cortona
(Società Anonima Cooperativa)
Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530 81
Tutte le operazioni e servizi di
Banca alle migliori condizioni.

Ditta Biagiotti Giro
CORTONA
Successore Adelfo Biagiotti
Tessuti al dettaglio di tutti i generi
Assortimento completo impermeabili
per uomo e per donna

Stato Civile

Disgrazie mortali
Il 13 dicembre a soli 32 anni veniva
investito e ucciso dal treno alla stazione
ferroviaria di Castiglion del Lago l'impie-
gato ferroviario e nostro carissimo concit-
tadino Umberto Giannelli.

Il terremoto bombardamento di Arezzo
e Castiglion Fiorentino
Formazioni di aeroplani nemici, dopo
aver bombardato la stazione ferroviaria di
Arezzo, il 19 dicembre sgangararono le loro
bombe sul vicino paese di Castiglionfioren-
tino poco dopo l'ora del pranzo.

La sirona anche a Cortona
Dopo Terontola e Camucia si è istituita
anche in Cortona la sirona come segnale
di allarme fino dal 17 gennaio.

Scuola Media
Prof. Di Lorio Salvatore lettere, prof.
Pompiu Guglielmina lettere, prof. Macconi
Maria lettere, prof. Bernardi Angela Ma-
ria lettere, prof. Ricci Edo lettere, prof.

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondata nell'anno 1829.
Più di un miliardo di capitali amministrati
Oltre 38 milioni elargiti in beneficenze

Banca Popolare di Cortona
(Società Anonima Cooperativa)
Capitale e Riserve al 31-12-1941 L. 768.530 81
Tutte le operazioni e servizi di
Banca alle migliori condizioni.

Ditta Biagiotti Giro
CORTONA
Successore Adelfo Biagiotti
Tessuti al dettaglio di tutti i generi
Assortimento completo impermeabili
per uomo e per donna

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1

CALENDARIO STORICO CORTONESE

Maggio
13
1799 - I Cortonesi combattono a Terontola e al Campaccio 4000 polacchi e li respingono poi dalle mura della città.

14
1886 - Fine delle tintorie in Poggio. Si colorivano lane, cotoni e stoffe varie con un impiego di circa 50 operai giornalieri.

15
1815 - Arrivo di 45 dragoni a cavallo. Gli ufficiali in serata danzano con le nobili donne cortonesi.

NOTE DEI TEMPI - Fondazione di Cortona. Inizio della costruzione delle mura ciclopiche.

1773 - Muore in Pistoia il vescovo di Cortona mons. Gio. Batta Riccaoli.

1815 - Scoppiato all'Ossana 4000 libbre di cartucce, bombe e granate dei soldati tedeschi. 50 di questi sbruciano la banda in piazza.

1841 - Viene a Cortona per la seconda volta il poeta e letterato Alessandro Manzoni. Stetto dai Conventuali.

1843 - Muore a Roma l'architetto cortonese Bernardino Rici. Fu architetto di Papi Paolo V e Urbano VIII per le fortificazioni di Civitavecchia e di Ferrando il Granduca di Toscana.

1895 - I monaci Camaldolesi vendono e abbandonano il monastero di S. Egidio con abbatia e poderi.

1927 - Viene a Cortona per visitare una inferma la Regina Elena di Savoia.

1943 - Resto riavuto in vari istituti. Liquidazione conto 1942. Delibera di liquidare i seguenti conti per retta di ricovero a carico del Comune relativi ai ricoverati ammessi durante l'anno suddetto.

Entrata
Entrata effettiva L. 4.450.903,00
Contabilità speciali L. 526.600,00
Totale dell'entrata L. 4.976.903,00

Uscita
Disavanzo d'Amministrazione
Spese effettive L. 4.133.752,00
Riduzione capitali L. 317.151,00
Contabilità speciali L. 525.000,00
Totale gener. dell'uscita L. 4.976,90

ABBONAMENTI
Anno L. 100
Semestre L. 50
Trimestre L. 25

L'ETRURIA
PERIODICO QUINDICINALE DELLA CITTÀ DI CORTONA

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non ad-
dresstate al redattore, il quale
non si presta a restituire nulla
se non vengono pubblicate.
INSEIZIONI
In seconda e terza pagina per ogni
linea di spazio 10 lire. 5-1 dopo la
firma del giornale e in quarta pa-
gina prezzi a quotazione.

Numero separato Cent. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE IN CORTONA - VIA BERRETTINI N. 1 • Numero arretrato Cent.

Il prezzo d'abbonamento a questo giornale viene portato a L. 100 annue.
Un numero separato L. 5

CORTONA liberata dagli Alleati

Se si domandasse al benigno destino il perchè la guerra, che ha travolto e distrutto paesi e città d'Italia, non si è affacciata a Cortona, rimarrebbe meditante: forse la resistenza tedesca sul colle o la montagna Cortonese con una sola casa di ritirata, sarebbe stato un brutto gioco, forse qualche cosa di misterioso doveva preoccupare l'alto Comando tedesco. Cinque generali nel Cortonese si trovarono d'accordo di non impegnare la via Umbro-Casentinese o di non fare resistenza dai monti che circondano la città. Daltronde il grosso dell'Armata tedesca che operava a fianco di Castiglion del Lago, col caso del ferimento della bambina Maria Chiara Cesarini aveva preannunziato che Cortona era considerata città neutra, fuori delle operazioni militari. La battaglia, a suon di cannone negli ultimi tre giorni e tre notti, si scatenò nel Cortonese e vi passò quasi di volo per la via Ferretto - S. Lorenzo ecc. né una granata raggiunse la città dove vegliano alla sua protezione S. Margherita, Beato Ugolino e Beato Guido. Ma anche in città non è mancato il prodigio: se si considera che dei vari edifici che dovevano esser vittime di mine il solo ufficio postale è stato sacrificato.

Uccisioni e distruzioni compiute dai tedeschi

Seguiamo in breve la pubblicazione dei principali avvenimenti:
Quattro coloni fucilati
Per fatti di Valcechie furono fucilati dai tedeschi ad una villa di Metelliano la mattina dell'8 giugno, ore 11,55 i seguenti coloni:
Gallorini Pasquale di a. 22 di S. Eusebio.
Antoniti Pasquale di a. 36 di Valcechie, Cuculi Giuseppe di a. 21 di S. Marco in Villa.
Baldoni Giuseppe di a. 22 di Valcechie
Salta dalla loggia dopo avere avuto ragione su tre tedeschi
La notte del 25 giugno a S. Lorenzo tre tedeschi alle ore 1 di notte, penetrati in casa di Morini Luigi, dopo aver mangiato, entrarono a forza il colono in camera e uccisero il figlio Lina Morini di a. 20

testarono di possederla, ma la ragazza coraggiosamente si difese e fuggita dalle loro mani raggiunse la porta gettandosi dalla loggia alta 16 scalini.

Chiesa, fattoria e 4 case distrutte a Falzano: 11 morti.

Il 27 giugno a Falzano i tedeschi minarono e fecero saltare in aria la fattoria dell'Alola, proprietà Crocioni, e 4 case. Anche la chiesa e canonica sono state distrutte. Avendo i ribelli uccisi 2 tedeschi che avevano rubato un cavallo con calesse due giorni innanzi, i tedeschi vi ritorarono e uccisero uccidi civili.

Cinque morti a S. Caterina

Il 2 luglio alle ore 17 i tedeschi uccisero con arma da fuoco Falconi Severino di a. 33, Gianni Dullio di a. 18, Castellani Scatillo di a. 25, Roggi Primo di a. 42, Roggi Osvaldo di a. 20.

Alla villa del marchese Doria al Campaccio i tedeschi trucidarono nella via i mobili e biancheria, alla villa Laparelli al Sodo i tedeschi vi pesero nel giardino varie mine che ancor'oggi vi sono, in casa del parroco di Cegliolo vi stabilirono succulenta cucina con bestiame riziato.

Si rifiuta di scassinare una porta

Il 2 luglio i tedeschi intimarono al fabbro meccanico Agostino Camanini di aprire la porta di un privato in Roggiano allo scopo di saccheggiare la casa. Essendosi rifiutato fu raggiunto da un colpo di fucile che andò a vuoto.

Si crivella di ferite per salvare il fratellino

A Valiano durante un bombardamento la bambina Maria Chiara Cesarini di Luigi di a. 12, corsa a salvare il fratellino Maurizio di a. 2 dove più grave era il pericolo, veniva investita in pieno da una granata cadendo colma di ferite con il fratellino morente stretto fra le braccia.

L'eroica bambina fu con somma cura trasportata al nostro Ospedale dai tedeschi.

La monument. chiesa di Mezzavia saltata in aria con tutto il villaggio.

Il 2 luglio i tedeschi, per costruire la via agli inglesi, penetrati nella monumentale chiesa di S. Maria degli Angeli a Mezzavia, vi posavano grosse mine, quindi la facevano saltare in un cumolo di macerie.

Nella grande detonazione e spostamento d'aria dalle mine poste sotto l'altare maggiore, cadevano in completa rovina altre 9 case compresa la scuola comunale.

Un eroico giovanetto

La mattina del 3 luglio il giovanetto Tullio Fabianelli di a. 17 di Cegliolo, visto che i tedeschi nella precipitosa ritirata avevano posto 4 grosse mine al ponte di Mezzavia, energicamente si portò sul posto tagliando la miccia. Fu così salvato il ponte e la nuova casa del cantoniere che sta a poca distanza.

Elenco delle persone uccise da mano tedesca

- 1. Baldoni Domenico fu Lorenzo di a. 19 residente a Valcechie deceduto il 9 giugno per fucilazione.
2. Nigi Marco fu Tommaso di a. 17 residente a Valcechie, deceduto il 9 giugno per fucilazione.
3. Gallorini Pasquale di Lazzaro di a. 24 residente in Valcechie, deceduto il 16 giugno per fucilazione.

4. Antoniti Pasquale fu Nicodemo di a. 35 residente in Valcechie, deceduto il 10 giugno per fucilazione.
5. Cuculi Giuseppe di Adamo di a. 21 residente in S. Marco in Villa deceduto il 10 giugno per fucilazione.
6. Arturi Renato di Ferdinando di a. 13 residente a Montanare deceduto il 20 maggio con rivoltella, ucciso perchè rifiutavasi di cedere il proprio gregge.
7. Capannini Andrea fu Pasquale di a. 65 residente in Cortona deceduto il 29 giugno. Ucciso perchè trovato sulle montagne del Torrione fu creduto partigiano.
8. Gianni Dullio di Agostino di a. 18, residente a S. Caterina deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
9. Falconi Severino di a. 33 residente in S. Caterina, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
10. Castellani Scatillo di Pasquale residente in S. Caterina di a. 25, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
11. Roggi Primo fu Giovanni di a. 42 residente in S. Caterina deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
12. Roggi Osvaldo di Francesco di a. 20 residente in S. Caterina, deceduto il 2 luglio, ucciso per rappresaglia.
13. Venturini Luigi fu Alberto di a. 59 residente al Rucio deceduto il 23 giugno, ucciso perchè rifiutavasi di lavorare per i tedeschi.

14. Mentelli Ernesto fu Mariano di a. 56, residente in Pietraia deceduto il 1 luglio, ucciso perchè si rifiutò di andare coi tedeschi.
15. Donati Bruno fu Ferdinando di a. 17 residente in Pietraia deceduto il 1 luglio, ucciso perchè rifiutò acqua ai militari inglesi.
16. Guillerini Felice fu Oreste di a. 68, residente in Cortona, ucciso il 1 luglio perchè non volle seguirli i tedeschi.
17. Fiorenzoni Pasquale di Serafino di a. 17 residente in Pietraia, ucciso il 1 luglio da scheggia di granata tedesca.
18. Demiliani Fiorino di Giacobino di a. 20 residente a Scoppello (Verelli) militare, deceduto a Rufrena Ritorio 18 giugno, mitragliato perchè stanco di lavorare domandava un po' di riposo.
19. Pasqui Giuseppe fu Domenico di a. 24 residente in Torrione, deceduto il 29 giugno. Trovandosi a cercare le fragole fu creduto partigiano e quindi venne mitragliato alla testa dai tedeschi.
20. Lescai Santi fu Luigi di a. 55 residente a Falzano, ucciso il 27 giugno perchè rifiutavasi di lavorare per i tedeschi.
21. Cannicci Ferdinando di Pietro di a. 21 residente in Falzano, ucciso il 27 giugno perchè creduto partigiano.
22. Bistarelli Maria Francesca fu Domenico di a. 74, residente in S. Pietro a Dame uccisa il 27 giugno dai tedeschi con mitraglia.
23. Donati Angiolo fu Giovanni di a. 39, residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno con mitraglia.
24. Ferri Ferdinando di Lorenzo di a. 22 residente a Casale, ucciso il 27 giugno perchè creduto partigiano.
25. Lescai Angelo di Lorenzo di a. 35, residente a Falzano, ucciso il 27 giugno da mina tedesca.
26. Ghezzi Antonio di Andrea di a. 20, residente in Falzano, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
27. Tressani Domenico di Vittorio di a. 41 residente a S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
28. Trasonni Guido fu Domenico di a. 16

residente in S. Pietro a Dame ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
29. Donati Lorenzo di Bernardo di a. 22 residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno con mina.
30. Paladini Agostino di Ignazi di a. 39, residente in S. Pietro a Dame, ucciso il 27 giugno dai tedeschi con mina.
31. Sassini Domenico fu Giuseppe di a. 67 residente in Vaglie, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
32. Zampagni Edoardo di a. 49, residente in Camucia, ucciso il 27 giugno per mina tedesca.
33. Poirini Agostino di a. 62 residente a S. Pietro a Dame, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
34. Cascini Luca di a. 37, residente a S. Pietro a Dame, deceduto il 27 giugno per mina tedesca.
35. Gnerucci Sauti di a. 42 portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fiorentino.
36. Guerri Luigi di a. 30, di Cortona portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fiorentino.
37. Bartolini Guido di Cortona, di a. 32, portato via dai tedeschi il 2 luglio e ucciso a Castiglion Fior. perchè quasi ultimi tre, trovati al Torrione, furono creduti partigiani.

Descrizione della battaglia fra Tedeschi e Alleati nel Cortonese

Dopo giorni di tremende battaglie al di là del Trasimeno col 1.º luglio gli Alleati posero piede nel territorio cortonese prendendo come centro dell'avanzata le colline dette del Chiucio, cioè Forretic, Centoia, Pietraia, S. Lorenzo, Creti, Gabbiano, Montecchio, Bergonovo, Farneta, Fratticiola, S. Caterina e gli fino al territorio Castiglionesco. Si dubitava che una colonna dell'8.ª Armata scendesse per la via provinciale di Terontola, ma non avendo i tedeschi preparata la resistenza nella vicinanza di Cortona, fu dagli Alleati abbandonata l'impresa.

La battaglia nel Cortonese giunse come aspro passaggio senza riposo e senza resistenza: un duello in cammino fra i tedeschi che si ritiravano distruggendo più che mai con artiglierie e mine, e gli Alleati che incalzavano il nemico con l'aviazione e cannoni di ogni calibro, sì che le granate piovevano sibilanti sui campi e sulle case.

Le vie dove passava il fuoco della battaglia furono improvvisate: carri armati, autoblinda e ogni sorta di autotrasporti serpeggiavano qua e là solcando il terreno e frantumando anche antiche piante. I campi venivano pareggiati: non più fossi di separazione, non più scoli di acqua, non più filari di viti e di olivi, ma il tutto ridotto ad un solo livello. Dal gran terrazzo di Carbonaia e del Parterre si assisteva panomane a quel furioso combattimento con visibili lingue di fuoco uscir dalla bocca del cannone e grandi lembi di fumo e di polvere elevarsi al cielo ad ogni scoppiò di mina sui ponti e sulle ferrovie. Le popolazioni soggette a quel farore